REGOLAMENTO DI ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA

delibera del Consiglio di Istituto n. 12 del 13/12/2021

Art. 1 - PREMESSA

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo dei giovani che le sono affidati.
Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, in collaborazione con la famiglia. Pertanto, la soluzione dei problemi disciplinari passa innanzitutto attraverso il dialogo personale tra insegnante e allievo. In tal senso, ogni docente curerà di accompagnare anche i più semplici interventi disciplinari con un colloquio personale finalizzato a esortare l'alunno, suggerire i comportamenti corretti, promuovere la maturazione responsabile.

Il presente Regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, viaggi di istruzione), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri.

Nell'applicazione del presente Regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunno al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Il Regolamento di Disciplina costituisce sostanzialmente l'adattamento "interno" dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235); si richiama anche alle disposizione esplicative della Nota MIUR del 31 luglio 2008, Prot. N. 3602/P0 e alla legge sulla prevenzione e contrasto del cyberbullismo (legge n.71 del 2017). Pertanto, l'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari, nel fare riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto, è calata nella realtà propria della comunità scolastica dell'istituto.

Il Legislatore ha sottolineato la funzione educativa della sanzione disciplinare. Nell'irrogazione delle sanzioni occorre ispirarsi al principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (art. 4 , comma 5 D.P.R. 249/98).

Il presente regolamento vuole essere un utile strumento operativo per garantire il rafforzamento del senso di responsabilità e l'instaurarsi di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Gli operatori scolastici, gli studenti, le famiglie sono, perciò, tenuti al rispetto delle seguenti norme.
Il Regolamento di Istituto è la fonte normativa che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza.
Il Regolamento dell'Istituto Comprensivo Vicenza 5 è stato elaborato in coerenza con le fonti normative vigenti, i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica ed i contratti collettivi nazionali del personale della scuola.
Il Regolamento è, inoltre, conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" di cui al D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998.

FINALITÀ

- stabilire le regole generali per il funzionamento dell'Istituto Scolastico;
- regolamentare i comportamenti individuali e collettivi;
- contribuire, attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica, esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti della scuola: alunni, genitori e personale scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.
A loro volta i genitori, all'atto dell'iscrizione alla scuola, attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento, si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.
Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola. Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento, previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 - VIGILANZA

Disposizioni generali

Tutto il personale scolastico è responsabile del comportamento degli alunni e può intervenire, in qualunque momento sia necessario, con richiami.
Nel caso in cui un docente dovesse essere impedito, per breve arco temporale, al corretto svolgimento della funzione di sorveglianza, affiderà gli alunni ad uno dei collaboratori scolastici in servizio in attesa di eventuale sostituzione con altro docente.

Ingresso

Gli insegnanti si troveranno nello spazio preposto all'accoglienza degli alunni cinque minuti prima dell'inizio della lezione per accoglierli e sorvegliarli.
I collaboratori scolastici in servizio vigileranno affinché l'ingresso degli alunni avvenga in modo ordinato.
Per evitare spiacevoli inconvenienti e per garantire la sicurezza degli alunni ed il sereno svolgimento dell'ingresso a scuola e delle attività didattiche, al momento dell'ingresso è fatto assoluto divieto di accesso ai locali della scuola (compreso all'atrio) ai genitori a meno che non siano autorizzati dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati.
L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del/la figlio/a. In tal caso i genitori devono limitarsi a sostare nell'atrio della scuola comunicando al collaboratore scolastico la richiesta di uscita anticipata e non possono in nessun caso entrare nelle aule.

Durante l'orario scolastico

Gli insegnanti vigilano sugli alunni della propria classe; i collaboratori scolastici vigilano nei corridoi, negli antibagni e durante eventuali assenze momentanee dell'insegnante dalla classe.
In caso di assenza del docente, qualora si renda necessario, gli alunni potranno essere accolti nelle altre classi.
Negli spostamenti della classe (per accedere ai laboratori, alle palestre, alla mensa, ecc.) gli alunni dovranno essere sempre accompagnati dall'insegnante.

Intervallo

Durante l'intervallo effettuerà la vigilanza il docente che è in servizio nella classe (qualora ciò non sia possibile, dovrà essere formalmente comunicato a chi lo sostituisce).
Durante l'intervallo gli alunni possono muoversi in modo ordinato nella propria aula o negli spazi consentiti. Se la classe si reca nel cortile, nessuno deve permanere all'interno dell'edificio scolastico.

Uscita

Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora, accertato che le aule siano lasciate in ordine, accompagna la propria classe fino all'uscita dell'edificio scolastico, secondo quanto disposto dallo specifico regolamento per l'uscita degli alunni e dal protocollo anti COVID-19. Nell'esercitare le funzioni di vigilanza il docente verifica che nessun allievo a lui assegnato resti nell'edificio scolastico e provvede, in particolare, affinché gli allievi scendano le scale e percorrano i corridoi in modo ordinato, senza correre e spingersi. Non è consentito ai genitori o agli alunni ritornare in classe al termine delle lezioni.

Art. 3 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Colloqui individuali e assemblee

I colloqui individuali con gli insegnanti devono essere concordati e si svolgeranno anche in modalità telematica.
Alle assemblee e ai colloqui individuali è necessario non fare assistere i propri figli per non creare disturbo al normale svolgimento degli stessi e perché sia possibile un confronto solo fra gli adulti di riferimento. Per motivi di sicurezza, inoltre, non è consentito lasciare i bambini incustoditi all'interno dei locali scolastici.

Comunicazioni

Attraverso la scuola sono consentite solo le comunicazioni extrascolastiche approvate dal Dirigente.

Uscite anticipate

L'uscita anticipata è consentita solo per motivi di salute o di famiglia su richiesta scritta e motivata del genitore. In tal caso, l'alunno viene affidato esclusivamente al genitore (o parente o persona maggiorenne appositamente delegati) che solleva la scuola da ogni responsabilità derivante dall'uscita anticipata.
Il Dirigente può autorizzare l'ingresso ritardato, o l'uscita anticipata degli alunni rispetto al normale orario per le seguenti situazioni:

- situazioni temporanee confermate dai docenti rispetto alla fase evolutiva del bambino;
- necessità di frequentare percorsi riabilitativi o di valutazione.

Il rientro a scuola successivo ad un'uscita anticipata deve essere autorizzato dal Dirigente che concede tale possibilità solo se non ci sono impedimenti rispetto alla normale scansione delle attività didattiche.
Le eventuali comunicazioni dei genitori durante l'ingresso e l'uscita devono essere veloci e brevi e solo se necessarie e urgenti.

Assenze

Le assenze devono essere giustificate nel libretto personale e devono essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci.
La giustificazione viene presentata dall'alunno all'insegnante della prima ora che lo riammette alle lezioni.
L'alunno privo di giustificazione è accettato in classe con l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno successivo; il non portarla entro il terzo giorno costituisce una mancanza che richiede la convocazione del genitore per una diretta giustificazione.
Le assenze dell'alunno per motivi diversi dalla malattia devono essere preventivamente comunicate e autorizzate dal Dirigente Scolastico.
Al rientro in classe l'assenza dovrà essere regolarmente giustificata.

Cambio dell'ora di lezione

Al cambio dell'ora il docente raggiunge tempestivamente l'aula in modo da subentrare rapidamente al collega che termina la lezione. Gli alunni rimangono in aula al proprio posto in attesa dell'insegnante.

Controllo sull'assolvimento dell'obbligo scolastico

I docenti di riferimento devono segnalare al Dirigente o ai suoi collaboratori situazioni di alunni che hanno totalizzato numerose assenze per la sorveglianza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Uso dei servizi

Gli alunni possono recarsi in bagno durante gli intervalli tranne nei casi di assoluta necessità, nel qual caso usciranno comunque uno per volta.
Non possono accedere al bagno alla prima ed alla quarta ora.

Feste in classe

I compleanni possono essere festeggiati a scuola con biscotti, caramelle o alimenti confezionati, in ogni caso è necessario seguire le indicazioni dei docenti.
Particolare attenzione andrà prestata nei casi in cui siano presenti alunni intolleranti od allergici provvedendo a presentare alimenti adeguati alle loro esigenze.
Gli insegnanti non possono distribuire inviti a feste.

Oggetti personali
Non si devono portare a scuola oggetti di valore e neppure lasciare sotto il banco libri o altri materiali, perché la scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Documenti scolastici
È necessaria un'attenzione particolare alla gestione del diario scolastico, come strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia. Deve essere compilato e portato a scuola ogni giorno e deve essere visionato e firmato con regolarità dai genitori.

Comunicazioni
Le comunicazioni scuola-famiglia consegnate o dettate in classe vanno debitamente firmate dai genitori entro il giorno prestabilito.

Verifiche
Le verifiche, se consegnate agli allievi, dovranno essere visionate e firmate dai genitori e riportate nel giorno prestabilito.

Art. 4 - ASPETTI SANITARI

COVID-19 In caso di sospetto infezione da COVID-19 bisogna attenersi allo specifico protocollo. (V. sito Regolamenti - Protocolli prevenzione Covid)

Somministrazione di farmaci
Per la somministrazione dei farmaci l'Istituto segue le Linee Guida emanate dal Ministero della pubblica istruzione, della sanità e dell' Aggiornamento agosto 2017 della Delibera della Giunta Provinciale n. 204/69047 del 28/08/2012 che ha approvato il Protocollo per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico, sottoscritto dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dell'AUSL, dalle autonomie scolastiche, dai Comuni e da tutti i gestori, pubblici e privati, dei servizi per l'infanzia, delle scuole e dei servizi educativi, al fine di definire un percorso uniforme per la somministrazione di farmaci nei suddetti contesti, sia in caso di necessità programmata e quotidiana sia al bisogno e/o in situazione di emergenza – urgenza.
Il protocollo prevede che la somministrazione di farmaci nella scuola non sia da intendersi quale sostitutivo delle cure familiari ma quale prassi da attuare solo nei casi di assoluta necessità riconosciuta dai servizi competenti.
In caso d'emergenza sanitaria il personale scolastico deve ricorrere preliminarmente ai servizi di Pronto Soccorso del Sistema Sanitario Nazionale.
Si ribadisce che a scuola è assolutamente vietata la somministrazione di farmaci agli alunni, anche se espressamente richiesta dei genitori, salvo nei casi riconosciuti di assoluta necessità e autorizzati dai medici della Pediatria di Comunità dell'Azienda U.S.L., che rilascia specifico certificato per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico.
Il rilascio della certificazione sanitaria per la somministrazione di farmaci in orario scolastico può essere prevista solo in presenza dei seguenti criteri:

- assoluta necessità;
- somministrazione indispensabile in orario scolastico;
- non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco; né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione.

Qualora quindi occorra garantire la tutela di un minore attraverso la somministrazione di farmaci anche nell'orario scolastico (in modo continuo, ciclico o in caso di emergenza), debbono essere attivate le procedure previste dal suddetto Protocollo per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari o scolastici che definisce un percorso uniforme per la somministrazione di farmaci sia in caso di necessità programmata e quotidiana sia al bisogno e/o in situazione di emergenza–urgenza.
Il Dirigente Scolastico:

- individua tra il personale scolastico gli incaricati alla somministrazione dei farmaci (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) e comunica alla famiglia i loro nominativi. Il personale docente e ATA va individuato tra coloro i quali abbiano seguito corsi di pronto soccorso ai sensi

del decreto legislativo n. 626/94 o apposite attività di formazione promosse dagli Uffici Scolastici regionali, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.
- richiede all'Ente locale l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco;
- individua il locale in cui effettuare la somministrazione, nel rispetto della riservatezza, su richiesta della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriali;
- concorda con la Pediatria di Comunità eventuali ulteriori necessità formative per il personale addetto alla somministrazione del farmaco, in caso di specifiche situazioni patologiche;
- autorizza, qualora richiesto, i genitori dell'alunno ad accedere ai locali scolastici durante le ore di lezione per la somministrazione dei farmaci.

Urgenze - Infortuni alunni - Procedura da seguire
Il personale, docente e ATA che ha assistito all'infortunio o che ne è venuto a conoscenza deve:
- prestare assistenza all'alunno e avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, i collaboratori e/o i referenti di plesso;
- avvisare il responsabile di plesso o gli altri docenti in servizio per garantire la vigilanza e l'incolumità della classe;
- contattare il SUEM ove necessario;
- avvisare sempre i familiari;
- accertare la dinamica dell'incidente;
- stilare urgentemente una relazione utilizzando il modello disponibile in segreteria in cui si indicheranno dinamica, testimoni e prime cure prestate;
- ammettere l'alunno in classe solo dietro conferma dell'avvenuta consegna del certificato di guarigione (ove previsto).

Pediculosi
In caso di pediculosi, l'alunno può tornare a scuola dopo l'avvio di adeguato trattamento come previsto dalle linee guida regionali.
Per la riammissione la famiglia deve presentare apposita autocertificazione attestante il trattamento.

Art. 5 - MODALITÀ D'INTERVENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ritardi sistematici dell'alunno
Per ritardi reiterati, i docenti predispongono una comunicazione scritta che sarà inviata alla famiglia dalla Dirigente Scolastica.

Ritardo del genitore all'uscita (non comunicato)
I docenti:
- contattano telefonicamente i genitori;
- contattano la segreteria;
- affidano l'alunno alla sorveglianza del collaboratore scolastico che continuerà a chiamare la famiglia;
- non trovando nessuno, dopo circa 30 minuti, lo stesso telefonerà all'Ufficio di Polizia Municipale e/o i Servizi Sociali Territoriali per chiedere di rintracciare i genitori del minore.

Non giustificazione delle assenze
Il docente sollecita telefonicamente la famiglia con il supporto del Dirigente Scolastico.
Per assenze non giustificate reiterate, i docenti predispongono una comunicazione scritta che sarà inviata alla famiglia.

Gestione della classe
A fronte di comportamenti non idonei da parte di alcuni alunni, le modalità educative d'intervento sono:
- conversazioni o assemblee per favorire la riflessione, colloquio con i genitori;
- comunicazione verbale e/o scritta alla famiglia;

- allontanamento momentaneo/occasionale dalla classe come forma per alleggerire stati di tensione psicologica transitori.

Nel caso di comportamenti problematici che impediscono lo svolgimento delle attività della classe o addirittura risultano pericolosi per gli alunni, gli interventi disciplinari previsti sono:

- verbalizzare gli episodi maggiormente rilevanti ("nota" sul registro o richiamo scritto);
- informare il Dirigente Scolastico;
- informare e coinvolgere il team dei docenti per condividere la responsabilità educativa della questione, ma anche per raccogliere spunti e proposte di intervento;
- coinvolgere la famiglia del bambino interessato ed eventuali figure di specialisti che lo abbiano in carico o ne siano venute a conoscenza (convocazione dei genitori a colloquio).

Art. 6 - MODALITÀ STRAORDINARIE DI INTERVENTO: SANZIONI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Convocazione da parte del Dirigente dei genitori per un colloquio con gli insegnanti.
L'incontro sarà volto alla definizione di un contratto scuola-famiglia: obiettivi da raggiungere, tempi previsti, sanzioni, ecc.
Convocazione dell'Interclasse dei docenti per delineare gli interventi educativi da mettere in atto come sanzioni disciplinari.
Le sanzioni disciplinari previste sono:

- riduzione dell'orario scolastico dell'alunno per la giornata a fronte di comportamenti violenti non contenibili;
- svolgimento di attività utili alla comunità scolastica anche come forma di riparazione dei danni provocati, sempre nel rispetto delle norme anti-Covid;
- soppressione della ricreazione con gli altri per uno o più giorni, sempre nel rispetto delle norme anti-Covid;
- nei casi limite, allontanamento temporaneo dalla classe, con presenza a scuola per una esperienza organizzata;
- allontanamento temporaneo dalle lezioni: nei casi in cui si profilino situazioni di pericolosità per i compagni di classe.

Nei casi in cui le risorse educative a disposizione della scuola e della famiglia risultassero insufficienti, sarà necessario segnalare la situazione ai servizi sociali e/o al servizio per la tutela dei minori.